

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ambito Territoriale per la provincia di Ragusa

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE POZZALLO
Prot. 0005738 del 23/09/2022
I (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
All'albo della Scuola e sul SitoWeb

e p.c. Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
SEDE

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg.vo 30 Marzo 2001, n. 165, commi 1, 2 e 3;

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/99 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTO il D.lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015";

VISTO il comma n.14 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre o comunque entro il termine per le iscrizioni per l'anno scolastico successivo;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel suddetto Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di Docenti, da richiedere a supporto della realizzazione di tali attività;

TENUTO CONTO che il Circolo Didattico negli anni, ha elaborato Piani dell'Offerta Formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate nel territorio;

TENUTO CONTO dei rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, per come già risultanti anche dalle Intese, dalle Convenzioni e dagli Accordi di Rete stipulati da questo Istituto con i predetti organismi, nonché delle proposte fin qui formulate dalle rappresentanze dei Genitori in seno al Consiglio di Istituto, nel corso degli anni scolastici;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), redatti da questa Istituzione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ambito Territoriale per la provincia di Ragusa

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

scolastica;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del P.T.O.F. del triennio 2022/2025 in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, quest'ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV;

PRESO ATTO delle disposizioni normative poste in essere dagli organi competenti, per arginare la diffusione della pandemia da Covid-19, per le parti rimaste in vigore;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF 2022/2025 in modo da tener conto anche delle specificità dei contesti territoriali ed ambientali in cui sono inseriti i singoli Plessi che costituiscono l'Istituzione scolastica;

PRESO ATTO della nota n. 23940 del 19/09/2022 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

PRESO ATTO dei profili di complessità assunti dall'Istituzione scolastica che risulta suddivisa in 5 Plessi che ospitano 9 sezioni di scuola dell'infanzia e 24 classi di scuola primaria (di cui 3 a t.p)

EMANA

il seguente atto di Indirizzo integrativo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione che dovranno trovare opportuna allocazione e declinazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

PREMESSA

L'emergenza COVID-19 da poco cessata si configura, anche per la Scuola e le attività educative, come una situazione di rischio psicosociale, della quale ad oggi non sono del tutto misurabili gli effetti, nonostante siano trascorsi oltre due anni dall'inizio del periodo emergenziale.

Le residue misure di contenimento del rischio sanitario rimaste in vigore, dovranno continuare a convivere con analoghe misure per la limitazione del rischio psicosociale e con la realizzazione di un progetto educativo ancora più completo ed articolato, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

A tale scopo si suggerisce:

- la previsione della promozione di specifici "Patti educativi" di comunità, finalizzati all'alleanza tra Scuola ed Enti locali, istituzioni pubbliche e private, soggetti del terzo settore;
- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

L'ATTO D'INDIRIZZO per il nuovo triennio 2022/2025 deve necessariamente definire, anche sulla base del RAV, le aree in cui è prioritario intervenire.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ambito Territoriale per la provincia di Ragusa

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

In continuità con l'offerta formativa pregressa, si rende preliminarmente necessario verificare il lavoro di elaborazione del Curricolo verticale per competenze, la cui redazione è stata affidata nel precedente biennio ad un Gruppo di lavoro individuato dal Collegio dei Docenti, affidato alla supervisione della Funzione Strumentale incaricata della gestione del PTOF. Il Curricolo verticale, frutto del lavoro di tale gruppo di lavoro, costituisce un documento destinato ad essere definitivamente esteso a tutte le sezioni/classi dell'Istituzione scolastica.

Per ciò che attiene all'innovazione tecnologica, didattica e metodologica, rilevato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. Si dovrà inoltre tenere conto degli ingenti ulteriori investimenti previsti per il corrente anno in seguito a specifiche richieste di finanziamento, in alcuni casi già approvati, a valere sui fondi POR, PON FESR e PON React.

La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento dovrà proseguire attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curricolo e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guidelines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica.

L'azione "*Next Generation Classrooms*" del Piano Scuola 4.0 – già finanziata all'istituzionescolastica – ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR.

L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni edalla ricerca europea e internazionale, che dovranno pertanto essere esplicitati nel PTOF.

AMBITI DI INTERVENTO

1. [Organizzazione della scuola](#)
2. [Valorizzazione delle Professionalità](#)
3. [Autoanalisi ed autovalutazione](#)
4. [Linee di indirizzo per l'integrazione del PTOF 2022-2025](#)
5. [Comunicazione interna ed esterna](#)
6. [Disposizioni finali](#)

1. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione due aree distinte:

a. Organizzazione didattico-pedagogica

a) Didattica digitale integrata

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere adattato, ove necessario, il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)*, redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate *Linee guida*, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali.

b) Innovazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione, a partire dal decorso anno scolastico, dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è stato richiesto alle istituzioni scolastiche un aggiornamento del PTOF su alcuni aspetti. Reintroduzione, per ciascuna disciplina della scuola primaria, del giudizio descrittivo in sostituzione del voto numerico. Sulla base dell'esperienza condotta nel precedente anno scolastico, dovranno essere definitivamente rivisti – ove necessario – gli indicatori inseriti nel Documento di Valutazione.

c) Innovazione dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria nelle ultime due classi della scuola primaria.

Con l'entrata in vigore della legge 234/2021 e l'introduzione, a partire dal corrente anno scolastico, dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria, si rende necessario programmare le attività previste da tale insegnamento anche in un'ottica interdisciplinare in stretto raccordo con i restanti docenti di ciascuna classe.

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

b. Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali.

a) Organizzazione didattico-pedagogica

Il **curricolo verticale**, già elaborato coerentemente ai documenti ministeriali, alle esigenze degli alunni e alle peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola, sarà alla base di una progettazione curricolare ed extracurricolare che garantirà:

- ✓ **il successo formativo** a ciascun alunno potenziando al massimo tutte le possibili **azioni di inclusività** per gli alunni e le alunne con **Bisogni Educativi Speciali**;
- ✓ il dovuto **rispetto di ogni bisogno individuale** che dovrà essere accompagnato da parte del portatore di esso di una personale assunzione di responsabilità all'impegno, al rispetto delle persone, pari o adulti che siano, e delle cose, alla solidarietà e alla collaborazione, secondo le indicazioni fornite dalla Comunità professionale.

La **Scuola dell'Infanzia** risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 40 ore settimanali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'**accoglienza** soprattutto dei bimbi più piccoli e alla **continuità** con la Scuola Primaria. Nella Scuola dell'Infanzia si proseguirà con percorsi di sperimentazione dell'insegnamento della lingua inglese. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini, prevedendo anche momenti di incontro/confronto tra i diversi plessi. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia** e **l'importanza educativa della refezione scolastica**, quale momento di socializzazione, di condivisione, di buone maniere e di autonomia personale nel rispetto del gruppo.

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria**, dovrà essere garantita una equa distribuzione degli alunni elaborando criteri di formazione delle classi tramite i quali, pur tenendo conto delle richieste dei genitori, si possa comunque garantire l'eterogeneità e l'equilibrio del numero tra maschi e femmine. Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione agli alunni delle classi prime (Progetto Accoglienza)
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai tre Plessi della scuola
- Prove di verifica periodiche per classi parallele
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità)
- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile (Progetto Legalità – Collaborazione con le Forze dell'Ordine - Collaborazione con l'ASL)
- Uso costante di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving,...)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ambito Territoriale per la provincia di Ragusa

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la CM 3/2015.
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria
- Partecipazione ad iniziative a carattere sportivo e culturale sia ministeriali che territoriali
- Partecipazione ai Bandi PON
- Occasioni per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività sia in percorsi formativi a loro rivolti.

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegnerà ad assicurare e/o promuovere i seguenti servizi:

- Servizio di refezione scolastica in accordo con l'Ente locale per le sezioni dell'Infanzia e per le classi a tempo pieno della Scuola Primaria.

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i **servizi sociali e con l'Ufficio Scuola del Comune e con l'ASL.**

b. Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali.

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza e trasparenza. Il DSGA Salvatore Scala curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018 e D.A. Regione Sicilia n. 7753/2018) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Dovrà potenziare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

2. VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ

Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia costituiscono la comunità professionale del Circolo Didattico. La relazione tra pari è improntata allo spirito di collaborazione, alla cultura della mutua assistenza, al metodo del confronto aperto e propositivo, nella consapevolezza che la relazione professionale ha al centro della sua significatività l'interesse per il benessere materiale e psicologico degli allievi nei loro percorsi di crescita individuale e collettiva.

Nel rispetto dei diritti contrattuali di ciascun insegnante e della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione, ed in ottemperanza ai doveri contrattuali e di legge, la comunità professionale collabora con il DS nel definire e realizzare assetti organizzativi adeguati al perseguimento degli obiettivi istituzionali della scuola e della professione docente.

Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale e il potenziamento delle competenze informatiche.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff con il quale saranno organizzati incontri per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Saranno individuate figure responsabili di laboratorio, di aree tematiche e di particolari Progetti e/o Attività.

Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l'insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate.

Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA Salvatore Scala dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.

I Collaboratori Scolastici effettueranno con accuratezza tutti i compiti del loro profilo.

Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

- **Formazione del personale**

Le aree di formazione in servizio dei docenti riprenderanno le prime due aree già previste nel Piano Scuola 2020/2021:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica);
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica (con particolare riferimento alla Progettazione universale per l'apprendimento "PUA").

Le aree formative suddette saranno soddisfatte attraverso l'erogazione di corsi di formazione organizzati sia dalla Scuola Polo rete Ambito 24 sia dal Circolo Didattico che ha già deliberato in data 18/05/2021 l'attivazione di un Corso di formazione sull'inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019) "Progettazione inclusiva e metodi innovativi per l'inclusione" – Fondi provenienti da Ambito 24.

Inoltre tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

3. AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La scuola effettua forme di autoanalisi e autovalutazione attraverso:

- il Piano di Miglioramento che dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale);

- il RAV.

Per agevolare genitori e personale, i monitoraggi con il personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, lamentele, suggerimenti, saranno effettuati prevalentemente utilizzando la rete internet con credenziali di accesso.

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

- ≠ Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, nonché alla creazione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento.
- ≠ L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- ≠ L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- ≠ La progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità, sia fra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo sia con la scuola secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza;

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- ≠ definizione di criteri comuni di valutazione;
- ≠ costruzione di prove comuni per classi parallele
- ≠ inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

affettivo- motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.).

4. LINEE DI INDIRIZZO PER L'INTEGRAZIONE DEL PTOF 2022/2025

Si riassumono, qui di seguito, le linee di indirizzo per l'integrazione del PTOF con riferimento al triennio 2022/2025:

1. **Promuovere processi di valutazione significativa**: La valutazione è una prerogativa specifica che attiene al profilo professionale del docente; va condivisa nei consigli di classe; è un diritto dei discenti; in questo contesto didattico e organizzativo, la valutazione ha una funzione formativa e orientativa. Si tratta di ripensare agli strumenti valutativi sin ora utilizzati ed adeguarli al nuovo contesto didattico: nell'ottica dell'interdisciplinarietà e della essenzialità dei saperi, probabilmente, risulta più utile in questa circostanza valutare non solo cosa sappia l'allievo/a, ma la qualità del suo feedback, la qualità dell'approfondimento che restituisce rispetto allo stimolo culturale/formativo proposto.

È necessario dare valore alle forme espressive che l'allievo utilizza, dando spazio a variegate forme di restituzione dell'apprendimento (video, registrazioni vocali, immagini...), riconoscendo valore ad ogni sforzo compiuto dall'alunno/a.

A tal fine è necessario promuovere e sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" (attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni), in modo da superare l'autoreferenzialità e la conseguente parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi. A tal fine si dovranno favorire momenti di confronto e di riflessione tra il Personale Docente, finalizzati a collaborare, a condividere e a superare individualismi, pratiche disfunzionali ed abitudini radicate, e ciò al fine di costruire una vera e propria comunità educativa.

Si suggerisce infine di prevedere l'adozione di strumenti di rilevazione degli stili di apprendimento e degli stili cognitivi dei propri alunni, onde consentire di adottare strategie funzionali alla promozione dell'apprendimento adattando le proposte alla specificità degli alunni.

2. **Progettare ambienti di apprendimento**: si tratta di predisporre, dunque, luoghi, anche oltre la classe, capaci di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive e relazionali affinché l'esperienza di apprendimento sia significativa, profonda e orientata all'acquisizione di competenze. E', attraverso la predisposizione di setting plurali, a difficoltà differenziate, e con strumenti multi modalità di presentazione dei contenuti che può darsi una didattica orientata alla personalizzazione e alla differenziazione.

Creare ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi, utilizzare la flessibilità didattica in funzione della ri-modulazione del calendario scolastico, distendendo i tempi della giornata scolastica in favore di una diversa composizione dei gruppi classe o di una



Regione Siciliana



Unione Europea

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ambito Territoriale per la provincia di Ragusa

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

diversa scansione dell'orario disciplinare (attività per classi aperte, scambi tra docenti per potenziare le discipline, valorizzazione risorsa sostegno per attività di recupero per gruppi di bisogno..).

Nell'ottica di utilizzo di spazi virtuali, implementerà le dotazioni tecnologiche, avrà cura del loro funzionamento e della loro manutenzione con l'indicazione di un docente incaricato all'uopo.

3. **Elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse al c.d. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD 2026)**, al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e del potenziamento delle competenze informatiche. Sempre nell'ambito del PNSD è stato costituito il team per l'innovazione digitale che dovrà proporre, a tutti i Docenti e in tutte le classi, iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione.

E ciò anche al fine di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e migliorarne la competenza

Le azioni che l'Istituto dovrà realizzare in coerenza con il PNSD dovranno seguire due direttrici: la prima, volta a dotare la scuola delle necessarie infrastrutture adatte all'innovazione tecnologica, la seconda finalizzata invece alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e del personale A.T.A. per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

4. **Formulare un progetto educativo condiviso con le famiglie** in relazione alle regole da osservare nella vita sociale e nella vita scolastica, che sia rispettoso delle libertà individuali e ispirato al principio che lo studente è portatore di diritti e doveri.

La nostra Scuola, che deve essere intesa come presidio della cultura della legalità, ossia delle regole che preservano e tutelano il **Bene comune, soprattutto in un contesto, come quello attuale, nel quale più che mai il mio benessere e la mia salute e in stretta relazione a quella dell'altro.**

L'orizzonte culturale in cui tutti gli operatori di questa Istituzione scolastica dovranno riconoscersi ed al quale ispirarsi sarà costituito dai **valori costituzionali**, che afferiscono alla sfera della Persona in quanto tale e che, pertanto, sono universalmente validi e non negoziabili. In questa prospettiva, la nostra Scuola si dovrà caratterizzare come il laboratorio di ricerca azione nel quale, grazie al processo educativo, **il senso di appartenenza dello studente alla comunità diviene cittadinanza attiva, responsabile e solidale.**

In vista del raggiungimento delle finalità sopra delineate sarà necessario consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse nell'ambito scolastico, sensibilizzandole alla collaborazione nell'affrontare situazioni critiche e prospettando possibili soluzioni, favorendo i momenti di incontro e di



Regione Siciliana



Unione Europea

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ambito Territoriale per la provincia di Ragusa

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

aggregazione. Tali misure dovranno essere finalizzate, altresì, a promuovere il benessere a scuola ed a contrastare il disagio e il fenomeno della **dispersione scolastica, quest'ultima in aumento nelle famiglie economicamente più svantaggiate economicamente.**

Andranno, infatti, attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di supporto (ad es. forniture di devices).

Tra le priorità, anche tutte le azioni previste per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), le attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo.

In sostanza, occorrerà tenere conto della centralità delle famiglie degli studenti, del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatrici di specifici interessi, nonché di portatrici di corresponsabilità educativa.

La scuola deve impegnarsi ancora di più per migliorare sensibilmente l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale degli studenti a rischio emarginazione o già in condizione di marginalità.

I raccordi con l'Osservatorio sulla dispersione devono essere rafforzati, la continuità e la condivisione di intenti ne devono essere presupposto fondante.

5. **Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,** devono essere previste nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'organizzazione di corsi rivolti a tutto il personale scolastico, compresi gli alunni, tutelare la salute sui luoghi di lavoro è la missione di tutti, nessuno escluso, abbiamo appreso come si può costruire un ambiente educativo solo se sussistono le condizioni che ne garantiscano e tutelino la salute. Particolari azioni formative dovranno essere dirette nei confronti dei Docenti impegnati nell'innovazione curricolare ed organizzativa. Il piano della formazione dovrà tenere presente anche le necessità delle cosiddette "figure sensibili", docenti e non docenti impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, pronto soccorso, anche per fare fronte agli obblighi di formazione previsti dal D.Lgs. n. 81 del 2008
6. **Ampliare e potenziare l'offerta formativa** anche attraverso gli opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio di riferimento. L'istituto dovrà rinnovare il proprio atteggiamento di fronte alle sfide che pone oggi una società, prima fra tutte la situazione pandemica in corso, che richiede lavoratori esperti, professionisti creativi, imprenditori dinamici e responsabili. Occorrerà pertanto innovare innanzitutto il curriculum di scuola, arricchendolo con le competenze dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità, progettando in forma di U.d.A. interdisciplinare e potenziano le competenze digitali, come mezzo ma anche come strumento per conoscere e agire.
7. **Ampliare e potenziare l'offerta formativa con il curriculum locale dall'esigenza** di educare i bambini alle nostre origini culturali, una quota delle ore del Curriculum (10%)



Regione Siciliana



Unione Europea

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ambito Territoriale per la provincia di Ragusa

CIRCOLO DIDATTICO STATALE DI POZZALLO (RG)

dovrà essere dedicata allo studio delle tradizioni culturali del territorio. Pertanto parte delle ore di formazione e autoformazione sarà dedicata a tali argomenti e finalità.

5. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e anche tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali.

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto tutte le componenti la comunità scolastica per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio:

- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni con le famiglie tramite l'utilizzo sistematico del registro elettronico, il sito della scuola e i social network
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico
- Incontri individuali con i docenti anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli *Stakeholder* per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

6) DISPOSIZIONI FINALI

Il PTOF 2022-2025 dovrà essere redatto in uno con il Piano di Miglioramento per l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto che dovrà avvenire entro il termine che coinciderà con la data comunicata dal MIUR per l'apertura dell'anno scolastico 2023-2024.

Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma SIDI alla quale saranno abilitati le Funzioni strumentali e i Collaboratori del Dirigente scolastico.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Cosimo di Giorgio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art.3, comma 2, D.lgs 39/93